

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 12.3.2013
C(2013) 1341 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati italiana per il parere e le osservazioni costruttive sulla relazione di sussidiarietà e proporzionalità della Commissione europea "Legiferare meglio – 19a relazione riguardante l'anno 2011" (COM(2012)373 final). Con l'occasione, si scusa per il ritardo nel rispondere.

La Commissione desidera formulare le seguenti osservazioni in merito alle varie questioni sollevate nel parere.

Quanto alla necessità che le proposte legislative siano motivate in modo dettagliato ed esaustivo sotto il profilo di sussidiarietà, la Commissione ribadisce il proprio impegno a far sì che le motivazioni dettagliate, già incluse nelle valutazioni d'impatto che accompagnano tutte le principali proposte, trovino piena eco nelle relazioni introduttive delle proposte, nel rispetto degli obblighi su di essa incombenti in base all'articolo 5 del protocollo (n. 2).

In merito alla possibilità di rinegoziare l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", la Commissione ritiene che il testo attuale sia tutt'ora alquanto ambizioso e che tutte le istituzioni debbano concentrarsi sul modo in cui migliorarne l'applicazione ed esecuzione. Essa è favorevole ad un dibattito aperto per individuare le modalità più appropriate a tal fine.

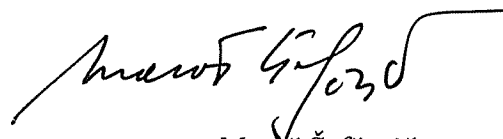
Riguardo alle metodologie applicate dalle tre istituzioni nel condurre le valutazioni d'impatto, e in particolare alla richiesta che tali metodologie siano confrontabili e compatibili, la Commissione conferma il proprio totale impegno ad applicare l'approccio interistituzionale comune per le valutazioni d'impatto, concluso tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione nel 2005, che ha già definito un utile insieme di norme e principi comuni. Inoltre, la recente istituzione di una distinta Direzione per le valutazioni d'impatto presso il Segretariato generale del Parlamento europeo senza dubbio contribuirà a facilitare l'esecuzione del citato accordo.

*On. Gianfranco FINI
Presidente
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Da ultimo, riguardo alla necessità di aderire al principio “pensare anzitutto in piccolo” (Think small first) e di applicare il “test PMI” nel formulare proposte legislative, la Commissione desidera rassicurare la Camera dei Deputati quanto al proprio impegno a sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese europee. A questo proposito, desidera sottolineare che le finalità dell’Atto per il mercato unico (“Single Market Act”) e dello “Small Business Act” riveduto sono espressamente di migliorare l’approccio globale all’imprenditoria, ancorare in maniera definitiva il principio “pensare anzitutto in piccolo” al processo decisionale e promuovere la crescita delle PMI sostenendole nell’affrontare i problemi che ancora ne ostacolano lo sviluppo. Nella stessa ottica, la relazione “Ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano sulle PMI – Adeguare la normativa dell’UE alle esigenze delle microimprese” (COM(2011) 803 definitivo) ribadisce e cala ulteriormente nel concreto l’impegno della Commissione a far sì che l’Unione risponda in modo più adeguato alle esigenze delle PMI. Il “test PMI” è sistematicamente applicato in occasione delle valutazioni d’impatto della Commissione ed è rigorosamente vagliato dal comitato per la valutazione d’impatto.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.


Maroš Šefčovič
Vicepresidente